

L'APERTURA

Gli stati generali del contoterzismo

Ai Georgofili prove di dialogo tra UNCAI, UNIMA e CONFAI. Siglato un Protocollo di intesa tra UNCAI e la prestigiosa Accademia fiorentina

Contoterzisti, portatori sani di innovazione e pilastri per l'agricoltura. Il riconoscimento arriva dal convegno "Contoterzismo e agricoltura" organizzato dall'Accademia dei Georgofili con UNCAI, UNIMA, CONFAI e CREA. "Il contoterzismo rappresenta uno strumento per promuovere la competitività dell'agricoltura e per una gestione del territorio responsabile", ha sottolineato **Giam-piero Maracchi**, presidente dell'Accademia dei Georgofili. Il vice presidente dell'Accademia, **Pietro Piccarolo**, ha invece richiamato l'attenzione sull'innovazione: "le macchine sono il fulcro dell'agricoltura di precisione ma attualmente in Italia solo l'1% della superficie agricola utilizzata è lavorato con mezzi innovativi". I temi per il confronto non sono mancati. Il ritardo delle norme sulle revisione dei mezzi agricoli blocca gli investimenti. La tutela del territorio è inderogabile. La formazione di chi usa macchine innovative, in particolare dei giovani, è centrale. Soprattutto serve un sostegno specifico per i contoterzisti che investono in innovazione, formazione e sicurezza, perché su questi temi i contoterzisti sono più avanti degli agricoltori.

Anche **Salvatore Parlato**, commissario straordinario del CREA, riconosce la centralità del contoterzismo "decisivo

nello sviluppo delle nuove frontiere dell'agricoltura". Ha poi aggiunto che "molti steccati che impedivano il riconoscimento dei contoterzisti sembra si stiano dissolvendo. Il CREA darà il suo contributo per favorire l'integrazione dei contoterzisti nel sistema agroalimentare italiano". **Giuseppe Blasi**, capo dipartimento del ministero delle Politiche agricole, ha auspicato una semplificazione del PSR per renderlo più democratico e concertato: "Alcuni finanziamenti per la competitività e la diversificazione economica non sono rivolti agli agricoltori, ma ad altri soggetti, tra cui i contoterzisti, che potrebbero andare in concorrenza con i comuni per le risorse". Ha quindi aggiunto che il ministero potrebbe assumere un ruolo strategico per la diffusione dell'agricoltura digitale finalizzata alla tracciabilità e alla valorizzazione del Made in Italy. In conclusione del convegno è intervenuto il ministro Maurizio Martina che ha proposto dei test di PSR a livello regionale per "trovare soluzioni win win tra agricoltori e contoterzisti".



UNCAI

L'Unione Nazionale Contoterzisti Agromeccanici ed Industriali rappresenta e tutela su tutto il territorio nazionale imprenditori che lavorano per conto terzi nel settore agricolo e industriale.
Presidente: Aproniano Tassinari
www.contoterzisti.it

PROTOCOLLO DI INTESA

Nell'ambito del convegno l'Accademia ha sottoscritto un protocollo di intesa con UNCAI. L'accordo, della durata di tre anni, consentirà di promuovere iniziative nel settore della meccanizzazione e dello sviluppo rurale volte a una maggiore efficienza, sostenibilità ed equità del comparto. Inoltre si propone di promuovere il ruolo del contoterzista come consulente e gestore economico dell'azienda agricola, in grado di accelerare l'introduzione di innovazioni tecniche, tecnologiche e organizzative con ricadute positive su agricoltura, foreste e comunità rurali.

Aproniano Tassinari





Soluzioni win win tra agricoltori e contoterzisti

Tassinari, Remagni Buoli, Ferrero, Silvestro, Assirelli

UNCAI spinge sull'acceleratore dell'innovazione e dell'imprenditorialità puntando su reti di imprese e albo degli agromeccanici

A Fossano (Cuneo), in occasione del convegno UNCAI "Il contoterzista, l'innovatore che premia l'agricoltura. Ma chi premia il contoterzista?" gli agromeccanici

hanno deciso di spingere sull'acceleratore dell'innovazione e dell'imprenditorialità proponendo soluzioni win win tra agricoltori e contoterzisti. "L'invito a ragionare su soluzioni che premiano entrambe le categorie arriva dal ministro Maurizio Marti-

na", ha detto il presidente di UNCAI **Aproniano Tassinari**.

Dagli investimenti in innovazione, formazione e sicurezza dipende una maggiore tutela del reddito e un incremento di produttività e competitività, anche in aziende medio piccole. Ma dove reperire le risorse? Le soluzioni win win individuate consistono nel fare sistema e vanno dalle reti di impresa previste dalla misura 16 dei Piani di sviluppo rurale, alla creazione di tavoli di lavoro con contoterzisti, agricoltori, agronomi ed esperti in economia agraria per agevolare i finanziamenti alle aziende agricole e catalizzare gli investimenti in nuove tecnologie in base alle necessità misurabili a livello comprensoriale. L'obiettivo è trasformare l'agricoltura italiana da tempio delle individualità a officina in grado di usare al meglio le risorse a disposizione e concertare a livello territoriale gli investimenti necessari a un'agricoltura competi-



va e sostenibile.

“Il ministero ha dimostrato attenzione per il contoterzismo attraverso i super e maxi ammortamenti e prevedendo finanziamenti per l'agricoltura di precisione. Questo fa sperare in azioni più decise per il riconoscimento della categoria, perché parlare di contoterzismo è parlare di come si fa l'agricoltura. L'Albo degli agromeccanici è per UN-

CAI lo strumento per identificare la categoria, ma è anche un processo complesso di cambiamento che punta a una maggiore professionalità e responsabilizzazione dei contoterzisti in tema di sicurezza, sostenibilità ambientale e tracciabilità dei prodotti”, ha aggiunto Tassinari.

Al convegno sono intervenuti **Alberto Assirelli**, ricercatore di CREA-ING, **Pietro Piccarolo**, vice presidente dell'Accademia dei Georgofili, che ha dettato i tempi e i contenuti del convegno, l'assessore all'Agricoltura del Piemonte **Giorgio Ferrero**, il vice presidente di UNCAI e presidente dei contoterzisti di Cremona **Clevio Demicheli**, il presidente dei contoterzisti di Milano-Lodi-Como-Varese **Giuliano Oldani**, il presidente dei contoterzisti dell'Umbria **Sergio Bambagiotti** e il vice presidente di APIMA Cremona **Rossano Remagni Buoli**.

GLI INTERVENTI

Clevio Demicheli, vice presidente UNCAI: “Istituzioni come il CREA hanno riconosciuto l'importanza per l'agricoltura della qualificazione e della professionalità dei contoterzisti. È un aspetto che ripeto da tempo. Portando in campo tutta la tecnologia e l'innovazione a nostra disposizione, siamo d'aiuto al reddito delle imprese agricole. Non sempre però gli agricoltori sono preparati ad accogliere il progetto di agricoltura innovativa dei contoterzisti. Sono però orgoglioso che in Lombardia circa 80 aziende conto terzi siano registrate all'albo dei contoterzisti. Questo dimostra la loro professionalità perché



aderire all'albo significa avere tutte le carte in regola. L'obiettivo è ora la creazione di tanti albi regionali e riunirli in uno nazionale”.

Massimo Silvestro, presidente dell'Unione Trebbiatori: “Le ragioni di contoterzisti e agricoltori diventano un tutt'uno, quando i contoterzisti rimediano alla carenza organizzativa delle aziende agricole come accade nel cuneese caratterizzato da aerali molto frastagliati e piccole aziende agricole. In questi casi ai contoterzisti va riconosciuto il ruolo di produttori di beni pubblici, andando a surrogare una carenza organizzativa in determinate aree. Anche per questo è fondamentale creare nuove e più forti sinergie tra le due categorie”.

Alberto Assirelli, ricercatore di CREA-ING: “Se l'agricoltore vuole innovare e valorizzare le sue tipicità deve applicare le migliori tecnologie. È però indispensabile una maggiore sinergia tra agricoltori e contoterzisti perché è impensabile che una azienda agricola possa accedere a tutte le tecnologie. Al contrario, grazie al maggiore e migliore utilizzo di mezzi aziendali sempre più complessi, l'agromeccanico può ammortizzare gli investimenti senza mettere in pericolo l'attività. Inoltre, la riduzione dei costi dei servizi agromeccanici raggiunta grazie alla digitalizzazione dell'agricoltura favorirà l'applicazione delle nuove tecnologie a tutte le colture, non solo a quelle industriali o a maggior reddito”.

Pietro Piccarolo, vice presidente dell'Accademia dei Georgofili: “Sull'innovazione si gioca il futuro dell'agricoltura, da essa dipende infatti la

competitività e la sostenibilità integrale dell'intero comparto. Gli investimenti in macchine innovative non devono però essere dispersi: per questo occorre che i mezzi siano usati in tutte le loro funzionalità e per un numero elevato di ore all'anno. Durante l'incontro è emerso che alcuni contoterzisti già utilizzano delle tecnologie molto avanzate dell'agricoltura di preci-

sione, sia a livello di hardware sia di software, con applicativi che consentono una gestione digitale della meccanizzazione. Per procedere su questa strada, è sostanziale la collaborazione tra contoterzisti e agricoltori che non devono essere avversari, ma uniti per raggiungere una riduzione dei costi e quindi una maggiore redditività anche per gli agricoltori”.

Giorgio Ferrero, assessore all'Agricoltura del Piemonte: “Il settore del contoterzismo è tuttora strategico in molte aree del nostro territorio. La grande frammentazione delle aziende agricole e la piccola superficie unitaria rendono spesso sconsigliata la meccanizzazione totale e il successivo ammortamento dei macchinari. Sempre di più servono sinergie tra tutti gli attori del territorio: imprese agricole, trasformatori, contoterzisti. In un momento in cui i costi di produzione sono molto importanti, occorre mettere in atto strategie virtuose e innovative per le aziende e l'ambiente, di cui un esempio è l'agricoltura di precisione”.





Da sinistra: **Stortini, Bambagiotti, Tassinari, D'Arienzo, Casagrande, Rotundo, Monacelli**

Sempre più attiva la collaborazione tra Confagricoltura e UNCAI

Assemblea dell'associazione Contoterzisti Umbria con Tassinari. Uncai Milano pronta a mandare tre moduli abitativi agli agricoltori terremotati

Rinnovato il protocollo di intesa tra Confagricoltura e UNCAI. L'annuncio è stato dato in occasione dell'assemblea annuale di Contoterzisti Umbria. Come primo segno della collaborazione, i contoterzisti UNCAI di Milano hanno messo a disposizione di aziende agricole umbre segnate dal terremoto tre moduli abitativi. Si tratta di ex uffici della Protezione Civile di Olgiate Olona, in provincia di Varese. Ciascuno dei tre moduli è largo 8,5 metri e lungo 34 metri. Quasi 1000 metri quadrati di superficie coperta e coibentata per il caldo e il freddo. "Al contrario dei contoterzisti umbri, diverse aziende agricole sono state pesantemente danneggiate dagli eventi sismici. Ci siamo così attivati per portare un piccolo segno di unità anche nel mondo agricolo, chiedendo a Conf-

agricoltura di segnalare a chi potrebbero essere destinati i moduli", spiega il presidente dei Contoterzisti dell'Umbria **Sergio Bambagiotti**. I moduli, certificati e dotati di pompa di calore, richiedono solo di allacciamenti e la realizzazione di una platea sicura a terra. "La disponibilità arriva grazie a un terzista di Olgiate Olona impegnato anche in Protezione Civile

Uno dei moduli abitativi destinati ai terremotati



e disponibile a portare i moduli in Umbria, insieme a manodopera specializzata pronta a rimontarli secondo le necessità", aggiunge Giuliano Oldani, presidente dei Contoterzisti di Milano. Una delle unità abitativa probabilmente diventerà la sede provvisoria di Norcia di Confagricoltura, resa inagibile dal terremoto. I restanti moduli potrebbero diventare sei abitazioni di 80 mq, oppure, rimontati uno di seguito all'altro, una stalla lunga 70 metri.

IL PROTOCOLLO DI INTESA

Circa 534.000 imprese agricole (il 33,4% del totale) ricorrono a servizi di contoterzismo. Per un'agricoltura competitiva occorre, quindi, riconoscere l'apporto del contoterzismo in aziende agricole grandi e piccole. "I moduli abitativi sono un piccolo ma concreto aiuto per far ripartire alcune realtà produttive del territorio. Ci auguriamo però che contribuiscano anche alla maturazione di un patto tra agricoltura e società, sempre in bilico a causa dei pregiudizi sul nostro lavoro e del mancato riconoscimento del reale valore di ciò che facciamo", aggiunge Bambagiotti. Nel corso dell'assemblea **Donato Rotundo**, responsabile Area Ambiente e Territorio di Confagricoltura, ha esplorato i temi strategici comuni ad agricoltori e contoterzisti. "Pensiamo all'agricoltura di precisione, allo sviluppo di filiere alimentari di qualità e di reti di imprese, alla revisione dei mezzi agricoli e alla sicurezza sul lavoro, alle tematiche ambientali, alle bioenergie, alla formazione, ai bandi agrifood del Mise, per non parlare degli aspetti fiscali, legali, economici e tecnici". Intervenuto al termine dell'assemblea **Aproniano Tassinari** ha aggiunto che "oggi solo l'1% della superficie agricola italiana è coltivata con gli strumenti dell'agricoltura di precisione. Per incrementare questa quota occorrono formazione, ricambio generazionale e la professionalità garantita dall'albo degli agromeccanici. Il contoterzismo è l'attore della filiera più predisposto al cambiamento, per questo occorre proseguire la collaborazione tra le due associazioni, nel segno di un'agricoltura che diventa più competitiva e sostenibile se fatta insieme, riconoscendo i rispettivi ruoli". ■■■